

- 1) La Figura 1 mostra un disco in moto 3D su di un piano orizzontale. Il disco, che può essere ritenuto di spessore trascurabile, è costituito di materiale omogeneo, ha raggio r , massa m e tensore d'inerzia baricentrico $\mathbb{I}_G = \text{diag}(I_x, I_y, I_z)$, dove $I_x = I_z = (mr^2)/4$ ed $I_y = (mr^2)/2$ sono i momenti d'inerzia rispetto alla terna locale $\{L\}$ baricentrica e principale d'inerzia (da definire).

i) Impiegando una parametrizzazione di $SO(3)$ di $\{L\}$ consistente con gli angoli ψ , θ e φ mostrati in Figura 1 e con la definizione dei momenti principali d'inerzia, si determini la matrice di rotazione ${}^S R_l$ fra il frame inerziale $\{S\}$ e quello locale $\{L\}$. ii) Si scriva poi l'espressione della velocità angolare ω_{sl} , sia in componenti $\{S\}$ che $\{L\}$ in funzione degli angoli e delle loro derivate. iii) Si determini poi una parametrizzazione della traslazione del disco. iv) Nell'ipotesi che il disco sia permanentemente in contatto con il piano nel punto C in cui si può avere *slittamento relativo*, si scrivano le equazioni di vincolo e se ne discuta l'integrabilità. v) Nell'ipotesi che il disco, ancora in contatto col piano, abbia in C stavolta *moto di rotolamento senza slittamento*, si scrivano le equazioni di vincolo e le si riportino in forma Pfaffiana.

♣ Da questo punto in poi si consideri soltanto la condizione di rotolamento senza slittamento ♣

- vi) Si impostino le equazioni di Lagrange per la dinamica 3D del disco.
 vii) Si scriva l'espressione dell'accelerazione a_G del baricentro del disco.
 viii) Si scriva l'espressione dell'accelerazione angolare $\dot{\omega}_{sl}$ del disco.
 ix) Si impostino le equazioni di Newton-Eulero per la dinamica 3D del disco.
 x) Si indichi un metodo per il calcolo delle reazioni vincolari che il piano esercita sul disco in funzione del tempo.

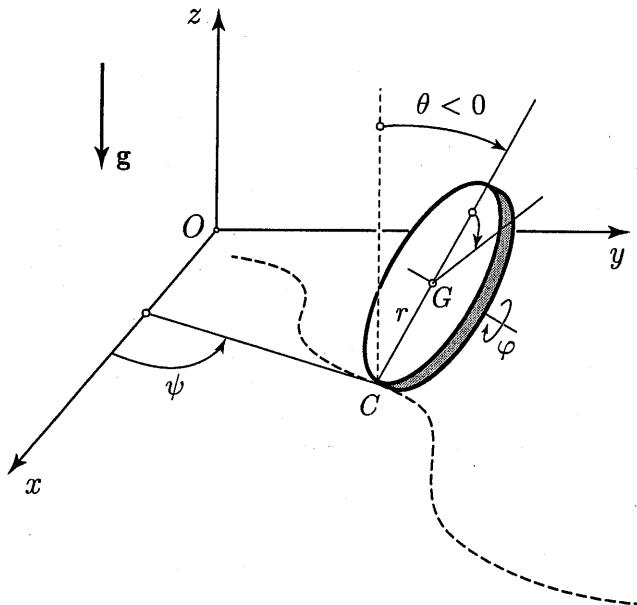
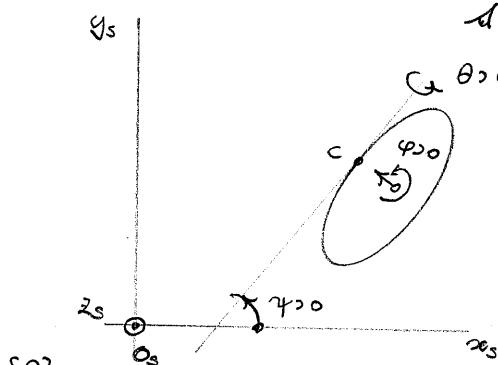
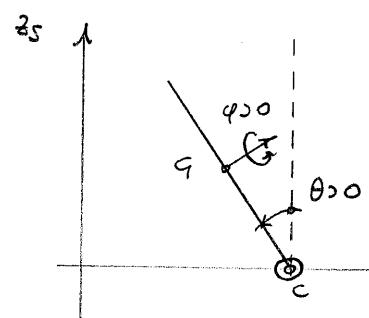


Figura 1: Disco in moto 3D su piano orizzontale.

18 Giugno 2013

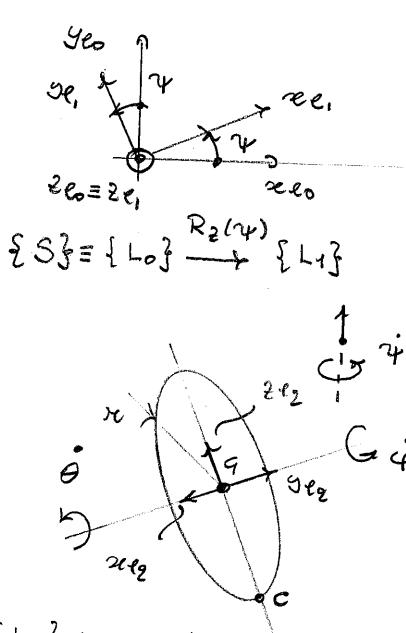


vista in pianta

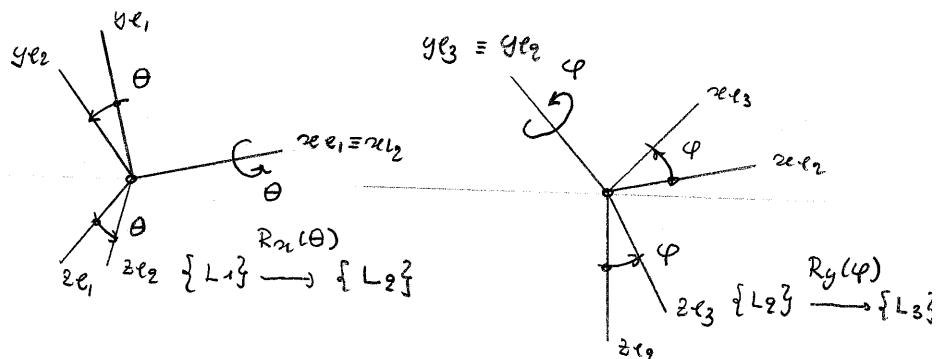


vista da osservatore A

Introduzione parametrizzazione di $SO(3)$ consistente con def. n° prop. inerziali del disco ed angoli introdotto. $\{S\}$ frame inerziale (fisso) $\equiv \{L_0\}$



$\{L_2\}$ non solidale al disco, che gli ruota sotto attorno all'asse $g_{e_2} \equiv g_{e_3}$



Dunque se si parte dalla condizione in cui $\gamma = \theta = \varphi = 0$ con il disco 'immerso' nel piano $x_s z_s$, si effettua la sequenza: $R_z(\gamma)$ (γ imbardata) con cui si specifica direzione di marcia con disco ancora verticale, poi $R_{ze}(\theta)$ (θ angolo di 'piega') con cui si tiene conto che il disco può inclinarsi come per adagiarsi sul piano, poi $R_y(\varphi)$ con cui si specifica angolo di rotazione φ attorno al suo asse di simmetria.

Dunque la sequenza scatta su una ZXY. Si noti che con tale scatto il frame solidale al disco $\{L_3\}$ ha assi ze_3 e ze_3 diametrali e ye_3 coincidente con asse del disco, il che risulta congruente con definizione che $\mathbb{I}_G = \text{diag}(I_x, I_y, I_z)$ con $I_x = I_z = mr^2/4$ e $I_y = mr^2/2$. Definiamo $\{L_0\} \equiv \{S\} = \{L_3\} \equiv \{L\}$

$$\text{La matrice } {}^S R_e = {}^S R_e(\gamma, \theta, \varphi) = \underbrace{R_{e_1}(\gamma)}_{R_z(\gamma)} \underbrace{R_{e_2}(\theta)}_{R_{ze}(\theta)} \underbrace{R_{e_3}(\varphi)}_{R_y(\varphi)}$$

Risultando:

$${}^S R_e(\gamma, \theta, \varphi) = \begin{cases} c_\varphi c_\gamma - s_\theta s_\varphi s_\gamma & -c_\theta s_\gamma & c_\gamma s_\theta + c_\varphi s_\theta s_\gamma \\ c_\varphi s_\theta s_\varphi + c_\varphi s_\gamma & c_\theta c_\gamma & -c_\varphi c_\gamma s_\theta + s_\varphi s_\gamma \\ -c_\theta s_\varphi & s_\theta & c_\theta c_\varphi \end{cases}$$

Quanto appena scritto risponde al punto i)

La velocità angolare del disco rispetto al piano π , in forma invariante, espressa da:

$$(1) \underline{\omega}_{se} = \dot{\gamma} \underline{k}_{e_0} + \dot{\theta} \underline{c}_{e_1} + \dot{\varphi} \underline{v}_{e_2} \quad \text{ovvero anche, data la sequenza delle rotazioni e quindi che } \underline{k}_{e_0} = \underline{k}_{e_1}, \underline{c}_{e_1} = \underline{c}_{e_2} \text{ e } \underline{v}_{e_2} = \underline{v}_{e_3}, \text{ a}$$

$$(2) \underline{\omega}_{se} = \dot{\gamma} \underline{k}_{e_1} + \dot{\theta} \underline{c}_{e_2} + \dot{\varphi} \underline{v}_{e_3}$$

Per le componenti $\overset{s}{\underline{\omega}_{se}} = \overset{e_0}{\underline{\omega}_{se}}$ basta scegliere la versione (1) ottenendo

$$\overset{e_0}{\underline{\omega}_{se}} = [\underline{\omega}_{se}]_{e_0} = \dot{\gamma} \overset{e_0}{k_{e_0}} + \dot{\theta} \underbrace{\overset{e_0}{R_{e_1}} \underline{c}_{e_1}}_{\begin{pmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{pmatrix}} + \dot{\varphi} \underbrace{\overset{e_0}{R_{e_1}} \frac{e_1}{R_{e_2}} \frac{e_2}{\sqrt{e_2}}}_{R_2(\gamma) R_2(\theta)} \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}$$

cioè

$$\overset{e_0}{\underline{\omega}_{se}} = \begin{pmatrix} 0 & \cos \gamma & -\cos \theta \sin \gamma \\ 0 & \sin \gamma & \cos \theta \cos \gamma \\ 1 & 0 & \sin \theta \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \dot{\gamma} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{pmatrix} \overset{s}{\underset{e_0}{\overset{e}{\underline{\omega}_{se}}}} = \mathcal{T}_{se}(\gamma, \theta, \varphi) \dot{\underline{\varphi}}$$

$$\text{con } \dot{\underline{\varphi}} \triangleq [\dot{\gamma} \ \dot{\theta} \ \dot{\varphi}]^T$$

Per le componenti $\overset{e}{\underline{\omega}_{se}} = \overset{e_3}{\underline{\omega}_{se}}$ basta scegliere la versione (2) ottenendo

$$\overset{e_3}{\underline{\omega}_{se}} = [\underline{\omega}_{se}]_{e_3} = \dot{\gamma} \underbrace{\overset{e_3}{R_{e_2}} \frac{e_2}{R_{e_1}} \underline{k}_{e_1}}_{R_y(-\varphi) R_x(-\theta)} + \dot{\theta} \underbrace{\overset{e_3}{R_{e_2}} \underline{c}_{e_2}}_{R_y(-\varphi)} + \dot{\varphi} \underbrace{\overset{e_3}{R_{e_2}} \underline{v}_{e_3}}_{\begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 0 \end{pmatrix}} \overset{s}{\underset{e_3}{\overset{e}{\underline{\omega}_{se}}}}$$

cioè

$$\overset{e_3}{\underline{\omega}_{se}} = \begin{pmatrix} -\cos \theta \sin \varphi & \cos \varphi & 0 \\ \sin \theta & 0 & 1 \\ \cos \theta \cos \varphi & \sin \varphi & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \dot{\gamma} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{pmatrix} \overset{s}{\underset{e_3}{\overset{e}{\underline{\omega}_{se}}}} = \mathcal{T}_{se}(\theta, \varphi) \dot{\underline{\varphi}}$$

Quanto appena scritto risponde al punto ii)

Il centro di massa del disco G può essere parametrizzato definendo il vettore posizione $\underline{O_1 O_2} = \underline{P}_G$ e prendendone le componenti in $\{S\}$, ovvero

$$[\underline{P}_G]_s = \overset{s}{\underline{P}_G} = [x \ y \ z]^T \quad \text{Dunque } \underline{P}_G = x \underline{i}_{e_0} + y \underline{v}_{e_0} + z \underline{k}_{e_0}$$

Quanto appena scritto risponde alla domanda (iii)

3

La condizione di vincolo sul solo contatto fra disco e piano in un punto del disco C risulta nella semplice richiesta che

$$(3) \quad \underline{n}_c \cdot \underline{t}_{eo} = 0 \quad \text{ossia che puo' succedere tutto purché la } \underline{n}_c \text{ del punto di contatto appartenga al piano; in altre parole il disco nel punto di contatto col piano non puo' né compiere trattorlo né staccarsene.}$$

Dato che C deve essere il punto di contatto geometrico fra disco e piano, indipendentemente dalla rotazione φ del disco, è comodo esprimere la posizione da G in componenti da $\{L_2\}$, ossia $[\underline{g}_C]_{e_2} = \overset{e_2}{g_C} = [0 \ 0 \ -r]$

La velocità di C è $\{\dot{L}\}$ natale da s.f. cinematica:

$$\underline{\dot{n}}_c = \underline{\dot{n}}_G + \omega_{re} \times \underline{g}_C \quad \rightarrow \text{in compone. } \{S\} \in \{L_0\} \rightarrow$$

$$\begin{aligned} \overset{e_0}{\dot{n}}_c &= \overset{e_0}{\dot{n}}_G + \overset{e_0}{\omega_{re}} \times \left[\overset{e_0}{R}_{e_2}(y, \theta) \overset{e_2}{g_C} \right] \\ &\quad \left. \begin{array}{c} \downarrow \\ \overset{e_0}{\dot{\gamma}} \end{array} \right. \quad \left. \begin{array}{c} \downarrow \\ \overset{e_0}{J_{re}(y, \theta)} \overset{e_0}{\dot{\varphi}} \end{array} \right. \quad \left. \begin{array}{c} \downarrow \\ R_z(y) R_x(\theta) \begin{Bmatrix} 0 \\ 0 \\ -r \end{Bmatrix} \end{array} \right. \end{aligned}$$

Dunque si ha:

$$\overset{e_0}{\dot{n}}_c = \begin{cases} \overset{e_0}{\dot{x}} = -r [\cos \gamma (\dot{\varphi} + \dot{\gamma} \sin \theta) + \dot{\theta} \cos \theta \sin \gamma] \\ \overset{e_0}{\dot{y}} = r [\dot{\theta} \cos \theta \cos \gamma - \sin \gamma (\dot{\varphi} + \dot{\gamma} \sin \theta)] \\ \overset{e_0}{\dot{z}} = r \dot{\theta} \sin \theta \end{cases}$$

La condizione (3) risulta in $\overset{e_0}{n}_c^T \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} = 0$, ossia $\overset{e_0}{n}_c I[3] = 0$
ovvero

$$\overset{e_0}{\dot{z}} + r \sin \theta \overset{e_0}{\dot{\theta}} = 0 \iff \boxed{\overset{e_0}{\dot{z}} = -r \sin \theta \overset{e_0}{\dot{\theta}}}$$

Quanto vincolo in forma differenziale risulta banalmente la derivata temporale di $z = r \cos \theta$, infatti $\overset{e_0}{\dot{z}} = -r \sin \theta \overset{e_0}{\dot{\theta}}$, e prescrive che il banchetto del disco deve trovarsi ad una altezza dal piano (per starvi in contatto!) legata al raggio r ed alla inclinazione θ.
(vedi vista da osservatore A, pag. 1)

Questo risponde al quesito al punto IV).

Se adesso il disco si vincolato a non sfrecciare nel contatto con il piano nel punto C, allora, oltre al vincolo precedente, si deve impostare anche che le componenti di $\dot{\underline{r}}_c$ sul piano tangente (dunque lungo \dot{x}_e e \dot{y}_e) siano nulle. Per ciò:

$$\underline{v}_c = \underline{0} \iff \dot{\underline{r}}_c = \begin{Bmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \end{Bmatrix}$$

ovia:

$$\begin{cases} \dot{x} - r [\cos \varphi (\dot{\varphi} + \dot{\theta} \sin \theta) + \cos \theta \sin \varphi \dot{\theta}] = 0 \\ \dot{y} + r [-\sin \varphi (\dot{\varphi} + \dot{\theta} \sin \theta) + \cos \theta \cos \varphi \dot{\theta}] = 0 \\ \dot{z} + r \dot{\theta} \sin \theta = 0 \end{cases}$$

Introducendo la config. $\underline{q} = [x \ y \ z \ \varphi \ \theta]^T$; $\dot{\underline{q}} = [\dot{x} \ \dot{y} \ \dot{z} \ \dot{\varphi} \ \dot{\theta}]^T$
si ha:

$$\begin{cases} \dot{x} - r \cos \varphi \dot{\varphi} - r \cos \varphi \sin \theta \dot{\theta} - r \cos \theta \sin \varphi \dot{\theta} = 0 \\ \dot{y} - r \sin \varphi \dot{\varphi} - r \sin \varphi \sin \theta \dot{\theta} + r \cos \theta \cos \varphi \dot{\theta} = 0 \\ \dot{z} + r \sin \theta \dot{\theta} = 0 \end{cases}$$

Dunque in forma Pfaffiana:

$$\begin{array}{ccccccc} 1 & 0 & 0 & -r \cos \varphi \sin \theta & -r \cos \theta \sin \varphi & -r \cos \varphi & \dot{x} \\ 0 & 1 & 0 & -r \sin \varphi \sin \theta & r \cos \theta \cos \varphi & -r \sin \varphi & \dot{y} \\ 0 & 0 & 1 & 0 & r \sin \theta & 0 & \dot{z} \\ \hline & & & \vdots & \vdots & \vdots & \vdots \\ & & & A(\underline{q}) & & & \dot{\varphi} \\ & & & & & \vdots & \dot{\theta} \end{array} = \begin{Bmatrix} 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{Bmatrix}$$

Questo risponde al quinto punto V)

In ipotesi punto V) la dinamica Lagrangiana risulta da:

$$\textcircled{o)} T(\underline{q}, \dot{\underline{q}}) = \underbrace{\frac{1}{2} m [\dot{x}^2 + \dot{y}^2 + \dot{z}^2]}_{T_{\text{trasl}}} + \underbrace{\frac{1}{2} \omega_s^2 \underline{I}_G^{-1} \underline{I}_G \omega_s}_{T_{\text{rot}}}$$

$$\underline{I}_G = \underline{I}_G^e = \begin{Bmatrix} I_x & 0 & 0 \\ 0 & I_y & 0 \\ 0 & 0 & I_z \end{Bmatrix}$$

Allora:

$$T_{\text{rot}} = \frac{1}{2} [\dot{\psi} \ \dot{\theta} \ \dot{\varphi}]^T J_{se}^T(\theta, \varphi) I_3 J_{se}(\theta, \varphi) \begin{bmatrix} \dot{\psi} \\ \dot{\theta} \\ \dot{\varphi} \end{bmatrix}$$

$$\cos \left[\mathbf{J}_{se}^T(\theta, \varphi) \mathbf{I}_G \mathbf{J}_{se}(\theta, \varphi) \right] = \begin{cases} \frac{1}{2} [I_x + I_y + (I_x - I_y) \cos 2\theta] & 0 & I_y \sin \theta \\ 0 & I_x & 0 \\ I_y \sin \theta & 0 & I_y \end{cases}$$

Quindi la matrice $B(\underline{q})$ tale che $T(\underline{q}, \dot{\underline{q}}) = \frac{1}{2} \dot{\underline{q}}^T B(\underline{q}) \dot{\underline{q}}$ è data da:

$$B(q) = \left\{ \begin{array}{c|c} \begin{matrix} m & 0 & 0 \\ 0 & m & 0 \\ 0 & 0 & m \end{matrix} & \textcircled{3 \times 3} \\ \hline \frac{1}{2} [I_x + I_y + (I_x - I_y) \cos \theta] & 0 & I_y \sin \theta \\ \textcircled{3 \times 3} & 0 & I_x \\ & I_y \sin \theta & 0 & I_y \end{array} \right\}$$

da cui con Christoffel calcolo matrice $C(\underline{q}, \dot{\underline{q}})$ con procedure standard
 (vedi appunti)

$$\Rightarrow \underline{U}(\underline{q}) = mgz \rightarrow \text{da cui } \underline{G}(\underline{q}) = \left[\frac{\partial U}{\partial q_i} \right]^T = \begin{cases} 0 \\ 0 \\ \vdots \\ mg \\ 0 \\ 0 \\ 0 \end{cases}$$

dato che sto usando \underline{q} che sono diff dipendente

dato che sto usando q che sono diff dipendente

oltre a poco moto eg. u' dinamica vincolata min.

$$\begin{cases} B(\underline{q})\ddot{\underline{q}} + C(\underline{q}, \dot{\underline{q}})\dot{\underline{q}} + G(\underline{q}) = A^T(\underline{q})\underline{l} + \underline{\varepsilon} \\ A(\underline{q})\dot{\underline{q}} = \underline{0} \end{cases} \quad \left. \begin{array}{l} \text{6 eq. w.r.t. } \underline{l} \in \mathbb{R}^3; \underline{q} \in \mathbb{R}^6 \\ \text{3 eq. w.r.t. } \end{array} \right.$$

Nel nostro caso, dato che le forze vincolari nel contatto C scattano da $A^T(g) \perp$ e la gravità è in $G(g)$, non vi sono forze attive non conservative ulteriori, quindi $\underline{t} = \underline{0}$.

Questo risponde al punto vi)

$$[\underline{a}_G] = \underline{a}_G = [1 \quad \tilde{e} \quad \tilde{z}]^T \text{ banalmente, questo e punto vii)}$$

Accelerazioni angolari del disco si se calcolo da (1)

$$\dot{\underline{w}}_{se} = \ddot{\varphi} \underline{k}_{eo} + \ddot{\theta} \underline{i}_{e_1} + \dot{\theta} \frac{d \underline{i}_{e_1}}{dt} + \ddot{\varphi} \underline{j}_{e_2} + \dot{\varphi} \frac{d \underline{j}_{e_2}}{dt}$$

da formule di Poisson:

$$\frac{d \underline{i}_{e_1}}{dt} = \underline{\omega}_{se e_1} \times \underline{i}_{e_1} \quad ; \quad \frac{d \underline{j}_{e_2}}{dt} = \underline{\omega}_{se e_2} \times \underline{j}_{e_2} ;$$

\downarrow

$$\dot{\varphi} \underline{k}_{eo} \quad \quad \quad (\ddot{\varphi} \underline{k}_{eo} + \ddot{\theta} \underline{i}_{e_1})$$

Dunque ad esempio in $\{S\}$

$$\begin{aligned} [\underline{w}_{se}]_s &= \ddot{\varphi} \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} + \ddot{\theta} \begin{bmatrix} \cos \varphi \\ \sin \varphi \\ 0 \end{bmatrix} + \ddot{\varphi} \begin{bmatrix} -\cos \theta \sin \varphi \\ \cos \theta \sin \varphi \\ \sin \theta \end{bmatrix} + \\ &+ \dot{\theta} \left(\ddot{\varphi} \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} \times \begin{bmatrix} \cos \varphi \\ \sin \varphi \\ 0 \end{bmatrix} \right) + \dot{\varphi} \left(\left[\ddot{\varphi} \begin{bmatrix} 0 \\ 0 \\ 1 \end{bmatrix} + \ddot{\theta} \begin{bmatrix} \cos \varphi \\ \sin \varphi \\ 0 \end{bmatrix} \right] \times \begin{bmatrix} -\cos \theta \sin \varphi \\ \cos \theta \sin \varphi \\ \sin \theta \end{bmatrix} \right) \end{aligned}$$

etc...

questo risponde al punto viii)

Dato che il corpo è inizialmente simmetrico rispetto all'asse $y_{e_2} = y_{e_3}$, non posso usare le eq.m di Newton-Euler nella forma:

$$\left\{ \begin{array}{l} I_G^e \ddot{\omega}_{se} + I_G^e \dot{\omega}_{se} \dot{\omega}_{se} + m \ddot{r}_G^e + I_G^e \dot{\omega}_{se} (m \ddot{r}_G^e) = M_G \\ (*) \end{array} \right.$$

con $\ddot{\omega}_{se}$ la derivata $\frac{d(\)}{dt}$ di $\dot{\omega}_{se}$, dunque derivata delle componenti in $\{L_2\}$

La regola è sempre quella della derivata totale come derivata relativa + derivata di traslazione

$$\frac{d}{dt} (\) = \frac{d}{dt} (\) + \dot{\omega}_{se_2} (\) \quad \parallel \text{questa parte risponde a ix) e x)}$$

Molti sfruttano il fatto che $\dot{r}_C = 0$ e possono eliminare x, y e z in f.m degli angoli φ e loro derivate e dunque procedere con le sole variabili φ . Dalle (*) abbiamo quindi 6 eq.m diff nelle variabili φ e loro derivate e le componenti F che sono 3.